

Gruppo di ricerca interdipartimentale sul pensiero filosofico antico e medievale
dell'Università di Torino (DFE - StudiUm)

1. Presentazione

A livello internazionale alcuni importanti centri universitari e di ricerca hanno avviato (o stanno consolidando) progetti di interazione di ricerca, didattica e comunicazione scientifica tra studiosi di filosofia antica e di filosofia medievale. Esempi di ottima riuscita di simili progetti sono il De Wulf-Mansion Centre di Leuven, il DCAMP di Durham, il Collaborative Program in Ancient and Medieval Philosophy di Toronto e l'Ancient and Medieval Philosophy Centre a Notre Dame. Nel panorama italiano un'esperienza simile è stata tentata, in modo parziale, a Pisa e Padova (Centro GrAL): si tratta però di una realtà diversa dalle precedenti, sostanzialmente limitata a collaborazioni per seminari dottorali e pubblicazioni. Un gruppo di lavoro che riunisca studiosi di pensiero filosofico antico e medievale afferenti a un singolo ateneo, e che nel farlo riesca a coprire efficacemente una molteplicità di campi di studio ad alta specializzazione, è al momento assente nel panorama italiano.

L'università di Torino ha grandi potenzialità per avviare un processo di collaborazione di questo tipo. Distribuiti sui Dipartimenti di Filosofia e scienze dell'educazione e di Studi Umanistici, l'ateneo può contare su studiose e studiosi che, in diverse prospettive e con approcci differenti, si occupano della filosofia nell'antichità e nel medioevo. Stabilire a vari livelli connessioni tra questi nuclei può in prospettiva contribuire a riempire uno spazio culturale finora assente in Italia e rendere l'ateneo un centro di riferimento per lo studio della filosofia antica e medievale a livello nazionale e internazionale.

2. Composizione e organizzazione

Il Gruppo mira ad essere luogo di incontro e confronto per studiose e studiosi le cui pubblicazioni e le cui linee di ricerca vertano, con un metodo storico, attorno ad autori che la tradizione storiografica occidentale riconosce come filosofi e alla trasmissione dei loro testi.

Il Gruppo ha una struttura organizzativa flessibile e orizzontale, che viene stabilita soprattutto al fine di coordinare al meglio le attività. Il coordinamento è assunto a rotazione biennale da due membri di due diversi dipartimenti, a cui è demandata la valutazione di domande di nuova ammissione. Per favorire l'interazione tra prospettive e interessi di ricerca e valorizzare il Gruppo in termini di formazione di giovani ricercatrici e ricercatori, potranno essere considerati membri del gruppo non solo docenti strutturati, ma anche assegniste/i e dottorande/i, nello specifico ruolo di membri associati.

3. Finalità

Il gruppo non mira a uniformare e sovrapporre le linee di ricerca, ma a stabilire contatti tra esse, ricercare possibili intersezioni e sinergie nella didattica (dal primo livello all'eccellenza), nell'organizzazione di eventi e nell'attrazione di fondi nazionali e internazionali. Possibili attività e prospettive, divise per missioni, potrebbero prevedere (con diversi gradi di interazione e collaborazione):

I. Ricerca:

- valorizzare eventi (seminari, convegni, etc.) organizzati da una o più aree del gruppo, inserendoli in una comune cornice formale (si veda anche sotto, voce didattica);
- coorganizzazione di eventi di comune interessi e interdisciplinari tra una o più aree;
- call for interest di Marie Curie (o analoghi) interdisciplinari o di un'area del gruppo, fornendo ai candidati un quadro efficace per le voci "integration", "knowledge exchange", etc.;
- Domande per finanziamenti nazionali e internazionali;
- Progetti editoriali interdisciplinari e/o collaborativi.

II. Didattica:

- ripensare i meccanismi di mutuaione ed elaborare possibili strategie di integrazione degli insegnamenti in un piano organico, che potrebbe essere presentato come tale e ricondotto (pur informalmente) al gruppo;
- correlazione di tesi di laurea a seconda degli ambiti di competenza dei membri del gruppo;
- coordinare la didattica di base (triennale e magistrale) in modo tale da poter consigliare eventuali percorsi di approfondimento a studenti interessati a una o più aree;
- stabilire possibili connessioni a livello di didattica di eccellenza: in primo luogo, completando una mappa di tutte le attività (seminari permanenti, *reading groups*, etc.) rendendole accessibili a studenti interessati; in secondo luogo, pensando nuove forme di didattica di eccellenza a cavallo tra le aree, e in particolare:
 - o organizzazione di un seminario di lavoro per membri ordinari e associati (Work in Progress), aperto agli studenti, eventualmente in collaborazione con i Dottorati;
 - o organizzazione di un seminario comune, di tipo tematico e interdisciplinare, all'interno del corso di uno dei docenti afferenti al Gruppo (a rotazione).

III. Terza missione:

- stabilire contatti organici con i licei classici del territorio, diventando un punto di riferimento per i docenti di area per l'organizzazione di iniziative formative, per l'orientamento, etc.
- possibilità di estendere questi contatti anche a livello nazionale, con iniziative *ad hoc*;
- organizzazione di corsi di aggiornamento per la scuola secondaria, pensati in modo tale da coinvolgere in modo trasversale docenti interessati ai vari ambiti didattici legati al Gruppo;

- organizzazione di attività di disseminazione comuni su specifiche linee tematiche, coinvolgendo potenziali enti finanziatori interessati, in particolare attraverso:
 - eventi di disseminazione pubblica a vari livelli, da circoli culturali a pub;
 - cicli di presentazioni di libri, specie di alta divulgazione.

Budget e organizzazione

Il Gruppo è *no profit*, è privo di proprie risorse economiche o di una propria contabilità e non è finanziato direttamente dai dipartimenti o dall'ateneo. I membri, d'altro canto, possono impegnarsi nella ricerca di finanziamenti per sostenere le iniziative organizzate dal Gruppo o includere nelle attività del Gruppo iniziative finanziate con fondi di ricerca propri.